



Siria Oltre un milione di sfollati Più di un milione di siriani sfollati nel loro stesso Paese, e circa 230mila hanno trovato rifugio nei Paesi confinanti, la metà dei quali fuggiti nel solo mese di agosto. Ad Aleppo, teatro di una sanguinosa battaglia che va avanti strada per strada da settimane, entrambe le parti reclamano la vittoria, mentre il conteggio delle vittime avrebbe anche ieri superato il centinaio. (Foto LaPresse)



USA Il primo super-eroe musulmano La DC Comics aggiunge alla scuderia di suoi super-eroi storici (Superman, Batman e Flash) il primo di religione musulmana. Si chiama Simon Baz e - coloristicamente corretto - sarà uno dei membri della famiglia delle Lanterne Verdi (il colore dell'islam). È un "arabo-americano" di origini libanesi, come il suo creatore Geoff Johns. Oggi esce la sua prima storia negli Usa. (Foto LaPresse)

Mosca

"AMO LA RUSSIA ODIO PUTIN E SOGNO LA RIVOLUZIONE"

La leader delle Pussy Riot: vogliamo svegliare la maggioranza silenziosa

A Mosca c'è un solo carcere per donne in attesa di giudizio. Ospita 1300 detenute ed è conosciuto col nomignolo di "Bastiglia". Qui le Pussy Riot, condannate in primo grado per aver realizzato un video nel quale cantavano "Madre di Dio, caccia Putin", attendono l'esito dell'appello. Nadezhda Tolokonnikova, 22 anni, è considerata la leader politica del gruppo, anche perché vantava già una considerevole militanza nei gruppi di opposizione a Putin. Come sono le sue giornate in prigione? Sopportabile. È pur sempre una prigioniera russa con tutto il suo charme sovietico. Il sistema carcerario russo rimane ancora oggi una via di mezzo tra una caserma e un ospedale. Sveglia alle 6, colazione e ora d'aria. Il resto della giornata lo passo scrivendo o leggendo. Oggi, ad esempio, ho letto la Bibbia e un libro del filosofo marxista sloveno Slavoj Žižek. Si pente dell'iniziativa di protesta all'interno della Cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca?

Il manifesto ideologico

“Siamo anarchiche, trozkiste, femministe, ma non siamo contro l'Occidente”



Le Pussy Riot nella cella del tribunale di Mosca (Foto Ansa)

C'è chi vi considera delle eroine e c'è chi giudica di cattivo gusto le vostre iniziative. Quando era incinta prese parte completamente nuda a una manifestazione al Museo Biologico per protestare contro la politica demografica del Cremlino. I gusti sono un fatto personale. Le nostre sono performance di arte moderna. Cosa pensano i suoi genitori di queste performance? Mio padre dopo la manifestazione al Museo Biologico non mi ha rivolto la parola per due mesi. Ma solo perché non lo avevo invitato ad assistere. Avete iniziato con il collettivo di artisti Voyna, che significa "guerra". Contro chi siete in guerra?

Le iniziative di Voyna erano una prova di forza tra la società civile e il governo. Qual è l'obiettivo delle Pussy Riot? La rivoluzione in Russia. Voglia-

mo una Russia diversa e lo facciamo traducendo in azione le nostre idee libertarie. Ama il suo Paese? Putin è uno degli uomini più potenti della terra. L'onnipotenza di Putin è una illusione. Lo si capisce dalla mastodontica macchina propagandistica che ha messo in piedi. In realtà il presidente è patetico e spregevole. Come mai avete suscitato l'interesse internazionale per il problema dei diritti umani in Russia più dell'assassinio di alcuni giornalisti o dell'approvazione di leggi repressive?

Perché la nostra performance non era banale. Siamo state capaci di portare lo scontro tra governo e società civile all'interno di un contesto religioso, politico e sociale. Il regime di Putin assomiglia alle società tribali e ai regimi dittatoriali del passato. Le vostre dimostrazioni non hanno come bersaglio solamente Putin, ma più in generale il capitalismo. Oleg Vorotnikov, un esponente di Voyna, ha anche giustificato la "spesa proletaria". Sì, facciamo parte del movimento anti-capitalista internazionale nel quale si riconoscono anarchici, trozkisti, femministe ecc. Il nostro anti-capitalismo non è

né anti-occidentale né anti-cuorpeo. Ci consideriamo parte dell'Occidente e frutto della cultura europea. Ci dà fastidio l'inefficienza del consumismo, ma non ci proponiamo di distruggere la società consumistica. Il fulcro della nostra ideologia è la libertà e il concetto di libertà è un concetto occidentale. Voi siete femministe. Cosa caratterizza le donne russe oggi? Le donne russe sono stritolate da due stereotipi: quello occidentale e quello slavo. Disgraziatamente in Russia domina ancora la vecchia concezione della donna regina del focolare,

della donna che cresce i figli senza alcun aiuto dell'uomo. È una concezione che la Chiesa ortodossa contribuisce a diffondere e che rende schiave. L'ideologia di Putin si muove nella medesima direzione. Sia la chiesa sia Putin rifiutano l'Occidente, femminismo compreso. Ma anche qui da noi il movimento di liberazione delle donne ha una tradizione e fu soffocato da Stalin. Speriama risorga. Sceglierebbe ancora un luogo di culto per tenervi una manifestazione di protesta? Siamo artisti e gli artisti non si ripetono mai. Comunque il video e il testo non potevano in alcun modo offendere i sentimenti religiosi dei credenti. I media controllati dal governo hanno offerto una rappresentazione distorta della realtà accusandoci di odio religioso. Al processo ha citato il Vecchio e il Nuovo Testamento. Lei è religiosa? Non credo in Dio, ma considero la religione un aspetto importante della cultura. La chiesa ha chiesto clemenza per le Pussy Riot. Non è vero. La chiesa ha chiesto



A 22 anni artista, madre e leader Nadezhda Tolokonnikova, 22 anni, è considerata la leader politica del gruppo, anche perché vantava già una considerevole militanza nei gruppi di opposizione a Putin. È detenuta alla "Bastiglia" (Foto LaPresse)

cattedrale abbiate esagerato. Aleksey Navalny, il più noto politico di opposizione, ha definito la vostra performance "stupida". Avete per caso diviso l'opposizione? Navalny ci ha lodato quando sulla Piazza Rossa abbiamo detto che Putin era un vigliacco. Sì, è vero vogliamo dividere, ma non l'opposizione. Vogliamo svegliare quella parte della società che finora è rimasta inerte e ha preferito rimanere tranquilla a casa invece di scendere in piazza a difesa dei diritti civili. La vera spaccatura al momento è quella tra il governo e la maggioranza silenziosa dei russi. Dal giorno del vostro arresto c'è qualcosa che vi ha fatto particolarmente piacere o dispiacere? La straordinaria pubblicità data dai mezzi di informazione di tutto il mondo al nostro caso è stata una piacevole sorpresa. La reazione del governo ce l'aspettavamo. Mi ha fatto piacere il sostegno ricevuto da moltissimi gente oltre che dagli amici. Avete fatto appello. Vi aspettate una riduzione della pena? Non mi interessa. Teme per la sua vita una volta che vi manderanno in una colonia penale? Sono le autorità a dover avere paura non noi. Una volta uscita di prigione sfrutterete la vostra fama per fare soldi? O magari entrerete in politica? A che serve parlare di cose del genere fin tanto che in Russia ci sarà un sistema autoritario? © Der Spiegel, 2012 - Distribuito da The New York Times Syndicate Traduzione di Carlo Antonio Biscotto

Affetti privati
“Mi sono esibita nuda, mio padre non mi ha parlato per due mesi, ma perché non lo avevo invitato”

clemenza solo dopo che era stata resa nota la sentenza. Perché non ha parlato prima? In tribunale si è paragonata a Fiodor Dostoevskij e Alexander Solgenitsin. La notorietà le ha dato alla testa? Solgenitsin ha trascorso 8 anni in un gulag. E Dostoevskij fu condannato a morte e graziato quando si trovava già dinanzi al plotone di esecuzione. Non volevamo fare alcun paragone. Volevamo solo sottolineare che l'atteggiamento del governo nei confronti del dissenso è esattamente lo stesso. Diversi oppositori pensano che con la performance nella

BERLINO Sgomberato Tacheles, il più grande centro sociale d'Europa

Aldio Tacheles. Il centro sociale occupato di Berlino, il più grande d'Europa, è stato sgomberato definitivamente, in modo pacifico. Dopo anni di proteste, gli artisti che avevano occupato l'edificio a iniziare dagli anni '90 - hanno dovuto cedere e, i pochi rimasti dopo le ultime operazioni di sgombero di marzo, sono andati via senza opporre resistenza, riconsegnando le chiavi spontaneamente all'ufficiale giudiziario. Due di loro, prima dell'arrivo della polizia, hanno però intonato al pianoforte un'orazione funebre. LO sgombero segna fine di un'epoca, nella Berlino riunificata. L'edificio del primo '900, dall'aspetto colorato ed eccentrico, su Oranienburger Strasse, è stato acquisito

da una banca nel 2008 ed era già chiuso al pubblico dal 22 marzo. Il termine "Tacheles" deriva dallo yiddish e significa "testo libero", "parlare chiaro". La scelta del nome è basata sulla censura di stato della DDR riguardo agli artisti, limitati nell'espressione e costretti a celare il vero significato delle loro opere. La scelta dello yiddish è probabilmente dovuta al fatto che la struttura si trovi nel vecchio quartiere ebraico berlinese. Anche se come molte altre parole yiddish, anche Tacheles era già presente nel dialetto berlinese. "Berlino non è più sexy", si legge in uno slogan che contraddice il motto del sindaco Klaus Wowereit il quale ha spesso definito la capitale tedesca "povera ma sexy".

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provvedimento integrativo alle Opere Pubbliche per la Liguria Sede di Milano

Comunicazione di avvio procedura di valutazione di impatto ambientale

Il Provvedimento Integrativo alle Opere Pubbliche per la Liguria Sede di Milano (MIL), piazzale Rodolfo Morandi 1, comunica di aver presentato il 05.09.12 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al sensi dell'art.22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Qualifica con caratteristiche autoctone della SP 46 Rho-Monza, dal km.145,000 al km.147,000 (galleria artificiale) al sesto lotto linea ferroviaria Milano-Veneto (colonnato)", completo tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al punto 19 "Industria e attività connesse alla creazione e all'uso di opere d'arte, monumenti, beni culturali, beni di interesse culturale e altri" quali sono stati tra l'altro l'analisi e la scelta di "autoctono". Il progetto è localizzato in Lombardia (Prov. di Milano), nei Comuni di Sesto, Comano, Novate Milanese e Paderno Dugnano, e prevede la realizzazione di 113 ponti ed edifici di vario tipo, con l'obiettivo di realizzare un sistema di trasporto ferroviario di alta velocità, finalizzato a garantire il collegamento di tipo locale per le aree ultraperiferiche del collegamento autostradale. Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei rischi di incedere eventuali, connessi con determinati sistemi di protezione di cui al D.Lgs. 234/09 e s.m.i. in Piano depositato presso il Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia, Direzione Generale Vigli del Fuoco Lombardia, via Ampère 4, 20123 Milano, per l'adempimento del Nucleo di Feasibilità e per la pubblica consultazione al sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il progetto esecutivo è in corso di approvazione e la stessa non tecnica. Il rapporto preliminare di sicurezza sono depositati per la pubblica consultazione presso: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le valutazioni ambientali, via Cristoforo Colombo 41, 00147 Roma; Ministero delle Attività Culturali, Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, via di San Michele 22, 00153 Roma; Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, Unità Organizzazione Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali, p.zza Città di Lombardia 1, 20124 Milano; Provincia di Milano, Area Programmazione Territoriale, Settore Pianificazione delle Infrastrutture, via Piamonte 60, 20129 Milano; Comune di Sesto, piazza Aldo Moro 1, 20121 Sesto; Comune di Comano, piazza Sottani 1, 20020 Comano; Comune di Novate Milanese, via Vittorio Veneto 18, 20028 Novate Milanese (MI); Comune di Paderno Dugnano, via Grandi 15, 20037 Paderno Dugnano (MI). Copia del rapporto preliminare di sicurezza è stato altresì depositato: Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia, Direzione Regionale Vigli del Fuoco Lombardia, via Ampère 4, 20123 Milano. La documentazione disponibile è consultabile su: www.serviziombiente.it. Ai sensi dell'art.24 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni e del relativo studio ambientale, presentarle in forma scritta (prospetto redazionale), anche telematico (ovvero o telematicamente o utilizzando il sito internet), indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente, alle telese del territorio e del mare. Salvo che le osservazioni debbano essere effettuate anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DOIS@regione.lombardia.it/PEC. In alternativa, è possibile esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia, Direzione Regionale Vigli del Fuoco Lombardia, via Ampère 4, 20123 Milano entro il termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Provvedimento Integrativo alle Opere Pubbliche: Dott. Ing. Pietro Barattini

Testata: Il Fatto Quotidiano

5/09/2012

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria Sede di Milano

Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale
Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria, con sede legale in Milano (MI), piazzale Rodolfo Morandi 1, comunica di aver presentato il 05.09.12 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Riqualifica con caratteristiche autostradali della SP 46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale Nord di Milano (galleria artificiale) al ponte sulla linea ferroviaria Milano Varese (compreso)", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al punto 10 "autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate o sulle quali sono vietati tra l'altro l'arresto e la sosta di autoveicoli". Il progetto è localizzato in Lombardia (Prov. di Milano), nei Comuni di Bollate, Cormano, Novate Milanese e Paderno Dugnano, e prevede la realizzazione di viabilità ad andamento prevalentemente complanare all'asse principale, finalizzate a garantire le connessioni di tipo locale per le aree attraversate dal collegamento autostradale. Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i ed è stato depositato presso il Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia, Direzione Generale Vigili del Fuoco Lombardia, via Ansperto 4, 20123 Milano, per l'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità e per la pubblica consultazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. Il progetto esecutivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, il rapporto preliminare di sicurezza sono depositati per la pubblica consultazione presso: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le valutazioni ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, via di San Michele 22, 00153 Roma. Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali, p.zza Città di Lombardia 1, 20124 Milano. Provincia di Milano, Area Programmazione Territoriale, Settore Pianificazione delle Infrastrutture, v.le Piceno 60, 20129 Milano. Comune di Bollate, p.zza Aldo Moro 1, 20121 Bollate (MI). Comune di Cormano, p.zza Scurati 1, 20032 Cormano (MI). Comune di Novate Milanese, v.le Vittorio Veneto 18, 20026 Novate Milanese (MI). Comune di Paderno Dugnano, via Grandi 15, 20037 Paderno Dugnano (MI). Copia del rapporto preliminare di sicurezza è stato altresì depositato c/o il Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia, Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lombardia, via Ansperto 4, 20123 Milano. La documentazione depositata è consultabile su www.va.minambiente.it. Ai sensi dell'art.24 co. 4 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. entro il termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, finivio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSsalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it. Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D. Lgs. 334/99 e s.m.i. dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Lombardia Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lombardia, via Ansperto 4, 20123 Milano entro il termine 60 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche: **Dott. Ing. Pietro Baratonò**